



NUOVE DISPOSIZIONI PROVA FINALE LAUREA TRIENNALE IN LETTERE

VALIDE PER TUTTE LE COORTI A PARTIRE DALL'ANNO SOLARE 2024

Si informano gli studenti che il Senato Accademico del 28 aprile 2023 u.s. ha approvato i Regolamenti didattici relativi all'a.a. 2023-2024 di tutti i corsi di laurea afferenti al Dipartimento, recependo così le nuove disposizioni che il Consiglio Didattico di Lettere ha stabilito per la prova finale della laurea triennale di Lettere e accogliendo l'applicazione della nuova modalità di svolgimento della tesi di laurea anche alle coorti precedenti.

Tali disposizioni prevedono, in sintesi, la soppressione della seduta di laurea triennale di novembre e l'eliminazione della figura del correlatore, come si evince dai successivi articoli del Regolamento didattico (articolo 7, comma 4 e articolo 14).

Infine, nella seduta del 28 giugno u.s. il Consiglio di Dipartimento, con l'approvazione del "Calendario lauree dell'anno solare 2024" [Università di Pavia - Dipartimento di Studi Umanistici - Calendario lauree \(unipv.it\)](#), ha deliberato che tali nuove disposizioni saranno valide, per tutti gli studenti e indipendentemente dalla coorte di appartenenza, a partire dall'anno solare 2024 (e quindi a partire dalla seduta di laurea di febbraio 2024).

Si riportano di seguito gli artt. 7 (c. 4) e 14 del Regolamento didattico 23-24 del corso di laurea in Lettere:

Art. 7 – Organizzazione didattica – comma 4

Sono previste cinque sessioni d'esami di laurea, collocate nei mesi di febbraio, aprile, luglio, settembre, e dicembre.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, mirata a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di laurea.

2. Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 174 CFU. La prova finale, a cui sono attribuiti 6 CFU, consiste in una breve relazione scritta (non oltre 60.000 battute), che deve uniformarsi alla struttura normativa formale di una comunicazione scientifica e caratterizzarsi, con coerenza di metodo, come prodotto di un'esperienza formativa individuale a completamento del percorso di studio. L'elaborato consiste nella trattazione di un tema di natura teorico-metodologica ovvero storica, attinente a uno dei vari ambiti disciplinari propri del Corso di laurea.

3. Il tema della relazione scritta, da discutere in sede di prova finale, viene concordato col Docente titolare di uno degli insegnamenti impartiti nel Corso di laurea (*Relatore*), che attesta l'effettiva corrispondenza della relazione al numero di CFU attribuiti alla prova finale. Nella scelta del soggetto, è raccomandato, quantunque non rigidamente vincolante, il criterio della coerenza

tematica con l'ambito di approfondimento già riconoscibile nel curriculum del laureando, nella prospettiva del suo passaggio a un successivo Corso di laurea magistrale.

4. La Commissione per la prova finale è formata da almeno tre docenti. Lo studente è tenuto a esporre brevemente le linee principali del suo lavoro; il Relatore dichiara in seduta l'approvazione dell'elaborato oppure fa preventivamente pervenire per iscritto al Presidente della commissione una valutazione sintetica e contenente, ove ritenuto opportuno, la proposta della lode.

5. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti; il punteggio massimo è di 110 punti. Al punteggio-base, derivante dalla media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto (compresi gli esami soprannumerari), sono da aggiungere, a espressione quantitativa del giudizio di qualità sulla prova finale, fino a un massimo di 3 punti. Altri 2 punti possono essere attribuiti sulla base della carriera pregressa del laureando: 1 punto per il rispetto del previsto tempo di laurea e 1 punto per la presenza di lodi negli esami di profitto per un totale complessivo di almeno 18 CFU. La distinzione della lode, in aggiunta al massimo punteggio nel voto finale di laurea, è infine proposta dal Relatore ed è subordinata al parere unanime della Commissione. Ulteriori eventuali precisazioni sullo svolgimento della prova finale sono riportate sulla guida didattica e/o sul sito del Dipartimento.

6. Previa autorizzazione da parte del Relatore e richiesta del laureando al Consiglio didattico, l'elaborato può essere scritto anche in una delle seguenti lingue straniere europee: inglese, francese, tedesco e spagnolo. In questo caso, è necessario un sommario in italiano e nel frontespizio va riportato il titolo anche in italiano: la discussione è svolta in lingua italiana.

29/06/2023

La Segreteria didattica